



ID Samira: 263027
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FE046
 Contenitore: Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea:
 Museo Filippo de Pisis
 Numero di catalogo generale: 00006240
 Oggetto: bassorilievo
 Autore: Minerbi Arrigo

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00006240	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	bassorilievo	
SGT		SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Piccolo alpino	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	FE	
PVCC	Comune	Ferrara	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea: Museo Filippo de Pisis	
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Massari	

LDCU Denominazione spazio viabilistico Corso Porta Mare, 9

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 6240

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da -

DTSF A -

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTN Autore Minerbi Arrigo

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1881/ 1960

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica gesso

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 29

MISL Larghezza 23

MISP Profondità 2

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione discreto

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto L'opera raffigura un bambino dall'espressione seria e attenta con cappello d'alpino. Nulla si sa dell'opera che ha

ispirato o dalla quale deriva il gesso.

NSC Notizie storico-critiche

Arrigo Minerbi fu uno degli artisti più noti della prima metà del Novecento. Nato a Ferrara nel 1881, fu allievo di Giovanni Fattori all'Accademia di Firenze, ma scelse la scultura e si fece presto conoscere per opere religiose, funerarie e patriottiche in uno stile dapprima simbolista, poi classicheggiante. Scolpì tra l'altro un trittico in bronzo e marmo di Cesare Battisti, che fu comperato da casa Savoia e donato al Castello del Buon Consiglio di Trento, dove il patriota era stato impiccato. Nel 1943, mentre amici e parenti della comunità ebraica ferrarese venivano deportati, trovò rifugio nella casa Opera Don Orione di Roma. Prima della morte, nel maggio 1960, portò a termine un'opera iniziata alla fine degli anni Trenta: una porta bronzea del Duomo di Milano dedicata all'Editto di Costantino. È sepolto nel cimitero israelitico di Ferrara.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Gavagna Luca

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2007

CMPN Nome Magri L.

AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD Data 2020

AGGN Nome Roversi L.

AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD Data 2023

AGGN Nome Di Sabatino S. Pavarin E.